

SCENARIO ITALIA

N. 24 - Anno III - Settimana 119

17 giugno 2022

SCENARIO ITALIA

Numero 24, Anno III - Settimana 119

17 giugno 2022

DRAGHI, MACRON E SCHOLZ A KIEV PER L'INGRESSO DELL'UCRAINA NELL'UE, MA LA RUSSIA AVVERTE: "L'ADESIONE SARÀ UN PROBLEMA"

I tre leader europei incontrano Zelensky e la Commissione europea dà il via libera allo status di candidato per l'Ucraina. Intanto Gazprom ha annunciato nuovi tagli alla forniture di gas a Italia e Germania



“Il messaggio più importante della nostra visita è che l'Italia vuole l'Ucraina nell'Ue”, così Mario Draghi ha annunciato la piena disponibilità ad ammettere l'Ucraina, come confermato anche dalle parole di Ursula von der Leyen poche ore dopo. “Zelensky sa che è una strada da percorrere, non solo un passo”, ha anche aggiunto Draghi durante la conferenza stampa di Kiev insieme al presidente ucraino e agli altri leader presenti. Sul conflitto il premier ha dichiarato che “l'Ucraina deve scegliere la pace che vuole, quella che ritiene accettabile per il suo popolo. Solo così sarà una pace duratura”.

Alex Miller, Ceo di Gazprom, ha annunciato nuove riduzioni delle forniture di gas a causa delle sanzioni alla Russia. Nella giornata di giovedì sono arrivate però le rassicurazioni del Ministro Cingolani, secondo il quale “la riduzione non impatta tanto sulle nostre attività giornaliere quanto sugli stoccaggi e al momento la situazione è sotto controllo”. Anche il Commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni ha ridimensionato la situazione, spiegando che “la Russia sta dando avvertimenti ma non ha ancora preso decisioni solide, quindi dobbiamo prendere questi segnali per quello che sono”.

Il 15% dei giovani si informa su TikTok. Lo rivela una recente ricerca di Reuters secondo cui un utente su sei nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni afferma di utilizzare la piattaforma per tenersi informato. Una percentuale che cresce in alcuni paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Fra i social media a livello globale crescono TikTok (+16%) e Telegram (+11%), frequentate in particolare da giovani e giovanissimi, mentre prosegue la perdita di utenti di Facebook (-5%). In Italia le conversazioni online della settimana si sono concentrate prevalentemente sui risultati delle elezioni amministrative e sulla decisione Bce sui tassi di interesse.

FOCUS: DL SEMPLIFICAZIONI FISCO, DDL APPALTI

**La settimana istituzionale:**

Nel corso della settimana appena trascorsa, il Senato della Repubblica ha approvato, in via definitiva, la riforma del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'ordinamento giudiziario con 173 voti a favore, 37 contrari e 16 astenuti. Mentre, martedì 14 giugno l'Aula della Camera dei Deputati ha approvato, in prima deliberazione, il disegno di legge sulla tutela dello sport nella costituzione. Il DDL prevede che venga introdotta, all'articolo 33 della costituzione, la tutela dello sport per riconoscerne il valore educativo, sociale e psicofisico. Il testo tornerà al Senato per la seconda deliberazione. Infine, nella serata di martedì 14 giugno, si è conclusa, presso la Commissione Finanze della Camera, la votazione sugli emendamenti della delega fiscale. Il DDL approderà in Aula lunedì 20 giugno.

Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi mercoledì 15 giugno, ha approvato un decreto legge che istituisce la proroga dell'utilizzo delle mascherine FFP2 fino al 30 settembre 2022 negli ospedali, nelle RSA e sui mezzi pubblici di trasporto, esclusi gli aerei. Inoltre, all'interno dello stesso decreto, viene attribuita una qualificazione giuridica alle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, tenendo in considerazione la tipologia di strada su cui insistono. Il Consiglio dei Ministri ha adottato anche un pacchetto di misure per la semplificazione delle procedure d'ingresso di lavoratori stranieri in Italia (cd. Decreto Flussi), al fine di favorire l'immissione di manodopera nei settori produttivi che necessitano di maggiore fabbisogno.

Decreto semplificazioni fiscali. Il Consiglio dei Ministri, inoltre, ha approvato un decreto legge che introduce novità in materia fiscale, semplificando il rapporto tra fisco e contribuente in materia di imposte dirette e indirette. Il testo introduce semplificazioni normative per la redazione dei bilanci delle micro-impres e per la gestione degli errori contabili e semplifica le modalità di deduzione del valore della produzione IRAP dell'intero costo relativo al personale dipendente a tempo indeterminato. In aggiunta, sarà semplificato il monitoraggio fiscale sulle operazioni di trasferimento di denaro

attraverso intermediari bancari e finanziari, con l'invio delle relative comunicazioni all'Agenzia delle Entrate per operazioni di importo pari o superiore a 5.000 euro.

DDL Appalti. L'Aula del Senato, in data martedì 14 giugno, ha approvato, in via definitiva, il DDL "Delega al Governo in materia di contratti pubblici", già approvato il 24 maggio scorso dalla Camera. Tra le varie misure, il testo prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, in relazione alle diverse tipologie di contratti pubblici, un regime obbligatorio di revisione dei prezzi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva e non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta. Inoltre, viene fissata la previsione del divieto di prestazione gratuita delle attività professionali e fissa nuovi criteri ambientali minimi differenziati per tipologia e importi di appalto.

Question time Ministra Carfagna. La Ministra del Sud e la Coesione Territoriale, Mara Carfagna, è intervenuta in interrogazione parlamentare alla Camera dei deputati sulle iniziative da attuare al fine di evitare ulteriori divari tra Nord e Sud in relazione al tema dell'autonomia differenziata. La Ministra ha affermato: "Le questioni imprescindibili a riguardo sono tre: la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni e la costituzione del Fondo perequativo previsto dall'articolo 119 della Costituzione per le Regioni con minore capacità fiscale; il definitivo abbandono del principio della spesa storica e il pieno coinvolgimento del Parlamento nel processo attuativo". La Ministra Carfagna ha concluso dicendo: "È l'occasione buona per avviare l'operazione di ricucitura dei diritti e delle opportunità che gli italiani meritano, perché si possono differenziare i poteri assegnati alle Regioni ma non i diritti dei cittadini in base ai territori in cui essi risiedono".

SCENARIO POLITICO



I leader a Kiev. Da Francia, Italia e Germania: “Appoggio incondizionato”

Draghi, Macron e Scholz in Ucraina. Quella di ieri è stata una giornata storica per l'Europa. Dopo un lungo viaggio in treno che rimarrà iconograficamente simbolico, è arrivato a Kiev l'appoggio di Roma, Parigi e Berlino al processo di adesione dell'Ucraina all'Unione europea. Al 113esimo giorno dall'attacco russo, i leader dei tre principali paesi dell'Unione europea Mario Draghi, Emmanuel Macron e Olaf Scholz si presentano insieme su un teatro di guerra (fatto del tutto inedito) per portare il loro “sostegno incondizionato” al paese colpito. E annunciano il loro pieno appoggio al processo di avvicinamento di Kiev a Bruxelles. “Il nostro ingresso rafforzerebbe la libertà dell'Europa”, dice Volodymyr Zelensky.

Il premier italiano: “Ucraina candidata, l'Italia sosterrà questa posizione in Consiglio Europeo”.

Ci sarebbe una decisiva spinta da parte italiana dietro la scelta del viaggio in Ucraina per i tre vertici europei. L'incontro cruciale la settimana scorsa: una cena a porte chiuse all'Eliseo, tra Macron e Draghi, che ha portato l'Italia a prendere parte ad un impegno congiunto verso l'Ucraina. “Il messaggio più importante della nostra visita - ha detto ieri Mario Draghi a Irpin - è che l'Italia vuole l'Ucraina nell'Unione europea. E vuole che l'Ucraina abbia lo status di candidato e sosterrà questa posizione nel prossimo Consiglio europeo”, dice Draghi. Zelensky ha rinnovato l'invito alle potenze europee, e soprattutto all'Italia, a fornire supporto. “Ci serve aiuto. Ogni arma è una vita umana salvata. Ogni proroga aumenta la possibilità per i russi di uccidere ucraini e distruggere le nostre città”, la richiesta del primo ministro ucraino durante la conferenza stampa a margine dell'incontro con i leader europei.

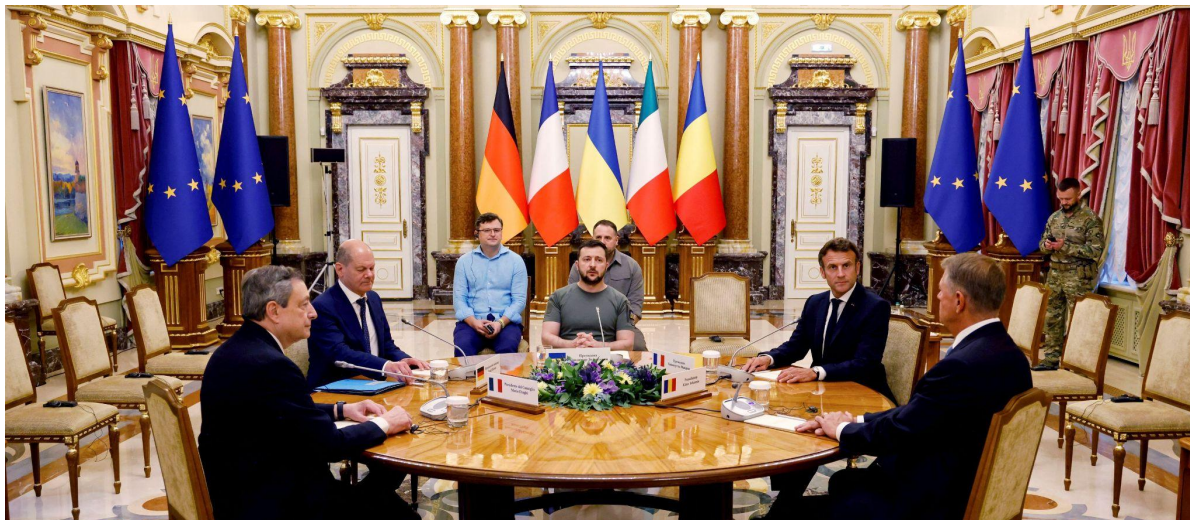
COSA PENSANO GLI ITALIANI

Referendum sulla giustizia: quattro italiani su dieci ritengono lo strumento del referendum “inutile se propone quesiti complessi e di difficile valutazione”. Secondo il sondaggio di [Euromedia Research](#) del 15 giugno, lo strumento del referendum è ancora apprezzato dagli italiani, ma si pongono delle questioni a livello contenutistico: il 37% degli intervistati infatti ritiene che questo sia “inutile se propone quesiti complessi e di difficile valutazione”, mentre il 20,9% crede che sia “sempre valido e utile, uno strumento di democrazia.” Il 21,7% invece pensa che sia “valido e utile ma senza il quorum”, il 9,6% che sia “inutile e antiquato”. Il 9,3% non risponde, l’1,5% risponde “altro”. Secondo il 35,4% degli italiani, poi, il quorum dovrebbe essere lasciato così com’è, mentre per il 23,9% andrebbe modificato e rivisto al ribasso. Il 28,4% crede che dovrebbe essere direttamente eliminato, mentre il 12,3% non risponde.

Conflitto russo-ucraino: l’85% degli italiani si dice “preoccupato”. A oltre 110 giorni dall’inizio della guerra in Ucraina, gli italiani continuano a guardare con preoccupazione la situazione nell’Est dell’Europa. Quasi nove su dieci si dicono preoccupati, e l’82% lo è principalmente per motivazioni economiche. Tra gli elementi più attenzionati, secondo il sondaggio di [Emg Different](#) del 2 giugno, si annoverano l’aumento dei prezzi al consumo (che preoccupa il 53% degli intervistati), l’aumento delle bollette (indicato dal 26%), la mancanza di materie prime per le aziende (10%) e il caro carburante (9%). Il restante 2% non sa o non risponde.

Stipendio adeguato, stabilità e tutele: le tre caratteristiche indicate dagli italiani per essere “buoni datori di lavoro”. Secondo il sondaggio di [Ipsos](#) dell’8 giugno, più della metà degli italiani (il 69%) riconosce che negli ultimi anni il mondo del lavoro è cambiato moltissimo (il 23% non crede che sia cambiato, l’8% non sa). Indagando più a fondo, emergono anche le caratteristiche che un’azienda dovrebbe avere per essere considerata “buon datore di lavoro”. Il podio lo conquista l’elemento “stipendio adeguato”, indicato dal 69% degli intervistati, subito seguito al secondo posto da “sicurezza e stabilità” (56%) e da “un contratto che tuteli nei momenti di difficoltà aziendali” (29%). Importantissima anche la flessibilità di orario, indicata dal 28%, il rispetto dei comportamenti etici (23%), e gli investimenti in formazione (23%). Alcuni, da ultimo, indicano anche “avere dei capi interessati alla crescita professionale” (22%), l’avanzamento di carriera (20%), l’ascolto dei dipendenti nelle decisioni importanti (13%), maggiori responsabilità nella gestione quotidiana (8%) e l’essere un’azienda conosciuta (8%).

SUI MEDIA

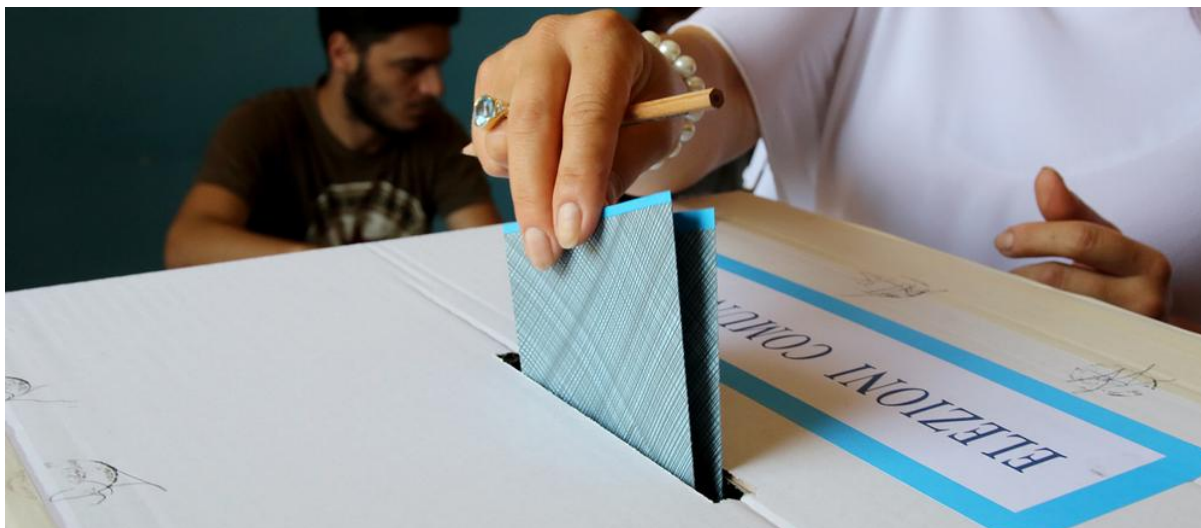


Ucraina: Draghi, Macron e Scholz, un sostegno europeo per Kiev. Dagli aiuti militari alle possibilità di una ripresa delle trattative con la Russia, passando per l'adesione dell'Ucraina all'UE: questi i temi affrontati durante l'incontro tra i leader delle tre maggiori potenze dell'Unione con il Presidente ucraino, Volodymyr Zelensky. Come riporta [Politico](#), la visita ha un grande peso simbolico, soprattutto in vista della riunione della prossima settimana, quando i leader europei dovranno decidere se concedere all'Ucraina lo status di paese candidato membro. Un messaggio di unità e sostegno, quello del primo ministro italiano Draghi, del presidente francese Macron e del cancelliere tedesco Scholz che hanno dichiarato di essere favorevoli all'ingresso di Kiev nel blocco europeo.

Gas, la Russia chiude parzialmente i rubinetti in Europa. Il conflitto in Ucraina continua senza sosta e l'impatto sul mercato energetico peggiora ogni giorno. Negli ultimi giorni la società statale russa Gazprom ha annunciato ulteriori tagli alle forniture di gas alla Germania e l'Italia, riducendo rispettivamente il flusso del 30 e del 15 per cento. Come riporta [El Pais](#), la chiusura dei rubinetti del Nord Stream, principale rotta di esportazione dalla Russia, ha causato un effetto domino in Europa, alimentando un aumento dei prezzi dell'energia. La società Gazprom ha giustificato i tagli con alcuni problemi tecnici dei gasdotti, d'altro canto i leader europei che, invece, sostengono la natura politica e minatoria della riduzione del flusso da parte di Mosca.

Economia, rischio di un nuovo crollo dell'unione monetaria. Dopo dieci anni dalla crisi dell'eurozona, si riaccende l'emergenza per la moneta unica. Come riporta [Le Monde](#), la Banca Centrale Europea, dopo giorni di tensioni sui mercati finanziari, ha deciso di convocare una riunione d'emergenza del Consiglio direttivo per studiare un nuovo "strumento anti-frammentazione". Si tratta di una misura che, nel gergo della politica monetaria, rappresenta una risposta al crescente divario tra i tassi di prestito della Germania, il Paese considerato finanziariamente più sicuro, e quelli dei paesi periferici, in prima linea l'Italia. Tuttavia, il rischio è che l'unione monetaria possa disgregarsi.

SULLA RETE

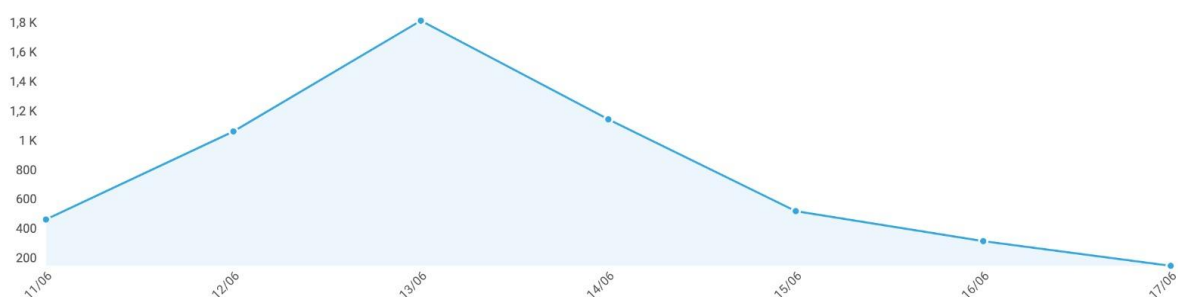


Questa settimana migliaia di conversazioni online raccontano lo storico [vertice](#) tra Mario Draghi, Emmanuel Macron e Olaf Scholz nella carrozza del treno che li conduceva verso l'[#Ucraina](#). A quasi quattro mesi dall'inizio del conflitto, è ormai evidente come la rete sia sempre più uno strumento fondamentale per il racconto e la diffusione delle informazioni. [VKontakte](#), il secondo social più popolare in Russia, sembra aver gradualmente perso l'indipendenza rispetto al Cremlino tanto da vietare ai suoi utenti di diffondere quelle che il Governo considera informazioni false sulla guerra. Nel frattempo, [Google](#) ripercorre le azioni messe in campo a sostegno della popolazione Ucraina: dalla demonetizzazione dei canali russi su Youtube alla disattivazione dei dati di traffico su Maps; dal Project shield, a protezione dei siti web dei ministeri ucraini, al sistema Air raid, che avvisa i cittadini della prossimità di un bombardamento tramite notifiche su Android.

#Ucraina

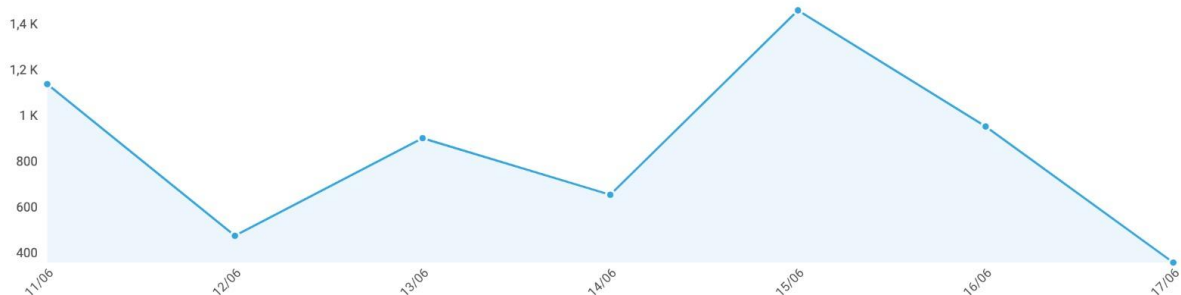
Si è tenuto il 12 giugno scorso il primo turno delle **#ElezioniAmministrative** in oltre [900 Comuni](#) italiani. Su ventisei capoluoghi di Provincia al voto, in nove sono stati eletti sindaci di centrodestra (Rieti, Belluno, Pistoia, Palermo, Asti, Genova, La Spezia, Oristano e Messina); quattro sono andati al centrosinistra (Lodi, Padova, Cuneo e Taranto), mentre in tredici sarà necessario il ballottaggio. Dai [flussi elettorali](#) emerge "un elevato grado di libertà di movimento di tutti gli elettori". Risulta significativo il tasso di astensionismo, che ha caratterizzato in particolare le votazioni per i cinque quesiti del [referendum](#) sulla giustizia. Anche dai social emerge una partecipazione frammentata nonostante l'animato dibattito sulla [rete](#), in particolare su Facebook, dove si è registrato l'80 per cento dei contenuti.

#ElezioniAmministrative



Sulla rete si discute della decisione della **#Bce** di alzare i [tassi d'interesse](#), annunciata la settimana scorsa a seguito del peggioramento dei dati sull'inflazione. La Banca centrale europea si trova ora ad affrontare i pericoli di un'eventuale recessione nella zona euro, in caso di azioni troppo decise sui tassi d'interesse. Decisioni più timide rischiano, al contrario, di non essere sufficienti per tenere sotto controllo l'inflazione. L'annuncio ha immediatamente provocato instabilità sulle borse dei Paesi più deboli, inducendo Francoforte ad annunciare misure straordinarie per proteggere lo spread di questi Paesi. Al centro dell'attenzione c'è il cosiddetto [Pepp](#) (Pandemic Emergency Purchase Programme), anche se diversi analisti ed economisti auspicano un vero e proprio strumento "anti-spread", già ipotizzato dalla Bce nel comunicato rilasciato il 15 giugno.

#Bce



Social news

Dove si informano le persone sulla rete? Il [Digital News Report](#) di Reuters conferma la tendenza dei lettori a migrare verso l'informazione online. Secondo il report, il 40 per cento degli utenti nella fascia 18-24 anni utilizza TikTok ogni settimana. Tra questi, il 15 per cento afferma di usarlo per informarsi, con percentuali ancora più elevate in alcuni Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. Dal 2014, il report monitora l'interesse degli utenti per i diversi social network: in otto anni, Facebook ha perso cinque punti percentuali arrivando al 60 per cento, in linea con YouTube (61 per cento); WhatsApp e Instagram hanno raggiunto rispettivamente il 51 e il 40 per cento. Le uniche piattaforme a essere cresciute sono TikTok (16 per cento) e Telegram (11 per cento), frequentate in particolare da giovani e giovanissimi.

Le Big Tech aderiscono alle nuove regole Ue contro le fake news. La Commissione Europea ha annunciato un nuovo [codice di condotta contro la disinformazione online](#). La versione aggiornata, più stringente rispetto a quella del 2018, ha ottenuto la firma di 33 service Provider, tra cui "Big Tech" come Google, Meta, Microsoft, Twitter e TikTok. Il codice cresce non solo sul fronte delle adesioni ma anche per quanto riguarda gli impegni, che passano da 21 a 44. La normativa regolerà comportamenti manipolatori, "bot", fact checking e prevederà la nascita di una task force per l'implementazione e supervisione del codice.

Belong: mobilità sostenibile con Roberto Olivi. L'ultima puntata del [podcast](#) "BeLong" - "Apparteniamo tutti allo stesso mondo", prodotto da Comin & Partners e Micromegas, vede dialogare Elena Di Giovanni e Roberto Olivi, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Bmw Italia e autore, nel 2018, del volume "La comunicazione è un posto dove ci piove dentro", i cui proventi sono stati devoluti alla onlus Dynamo Camp. Da anni attenta ai temi della sostenibilità, Bmw ha rafforzato la sua attenzione a seguito all'emergenza pandemica. Roberto Olivi illustra la sua prospettiva rispetto alle sfide e opportunità della mobilità elettrica, alternativa e sostenibile, sia in ambito italiano che internazionale.